

sulta che, anche con le proposte modificazioni, l'organico degli uffici della Corte dei conti rimane nelle proporzioni inferiore a quello dei Ministeri.

« Alla suddetta spesa di lire 26,300, senza bisogno di aumento in bilancio, si fa fronte con gli stanziamenti di questo capitolo per la graduale economia sulla cifra degli scrivani straordinari da collocarsi in pianta stabile come ufficiali di ordine. »

Ora io ho letto l'ordine del giorno della Commissione generale del bilancio, la quale presso a poco dice che vuole eliminata quest'anno qualsiasi spesa. Ma è bene ripeterlo. Nessuna nuova spesa sarebbe con questo provvedimento richiesta al paese; e la Commissione del bilancio non avrebbe niente da contraddire a quanto ha deliberato su questo argomento. Su questo argomento non si tratta che di ammettere il trasferimento della cifra di 26 mila lire che l'onorevole ministro delle finanze vi ha domandato.

Io, onorevoli colleghi, francamente dico di conoscere la vostra rettitudine e la vostra equità. Comprendo che la questione dei ruoli organici vi ha dovuto colpire; ma qui non si tratta di ruoli organici, qui la somma l'avete, qui non vi è nulla di mutamento. Fate in modo che l'onorevole ministro delle finanze sia autorizzato a migliorare la sorte dei segretari della Corte dei conti che da più anni aspettano, e specialmente di quelli della categoria inferiore, e ciò fin da quest'anno ed avrete fatto opera giusta.

Io aspetterò le risposte dell'onorevole Commissione del bilancio, che spero vorrà essere benevola, per prendere atto delle sue dichiarazioni, o per combatterle.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dotto de'Dauli.

Dotto de'Dauli. Dopo le parole dell'onorevole Di San Donato non mi resta altro che unire le mie alle sue raccomandazioni.

Anche a me sembra che qui non si tratti di aumento di spesa, ma di un semplice trasferimento di somma, come appunto si rileva dall'allegato relativo a questo capitolo e come ha chiaramente esposto l'onorevole Di San Donato. In questo modo mi pare che si esaudirebbero le speranze o la giusta aspettativa che da oltre quattro anni si è fatta nutrire dal personale della segreteria della Corte dei conti, il quale ne avrebbe un beneficio che, non aggravando la finanza dello Stato, gioverebbe a molti impiegati, non pochi dei quali sono padri di famiglia.

Presidente. Do lettura della proposta dell'onorevole Tartufari:

« Il sottoscritto propone che in esecuzione dell'ordine parlamentare del 28 febbraio 1884, la tabella degli stipendi annessi alla legge del 14 agosto 1862 per la istituzione della Corte dei conti sia modificata come segue:

Segretario generale . . .	L. 8500
Ragionieri di 1ª classe . . .	» 8000
Ragionieri di 2ª classe . . .	» 7000

E che a tale effetto la maggiore spesa in lire 20,500, sia portata in aumento al capitolo 32 dello stato di previsione per l'esercizio 1885-86 del Ministero del tesoro, giusta la nota di variazione del 26 febbraio 1885. »

Vacchelli, relatore. All'onorevole Di San Donato io debbo osservare che, per massima incontestata e riconosciuta, alla Camera devono essere comunicate le proposte di modificazione degli organici, anche quando non portino nessun aumento di spesa. La ragione di questa deliberazione non vi è certo bisogno che io la spieghi all'onorevole Di San Donato. Sta poi in fatto che la proposta di variazione di organico per gli uffici di segreteria della Corte dei conti, alla quale egli accenna, non porterebbe nessun aumento di spesa; ma sta anche in fatto che questa condizione di cose si verifica quasi per tutte le proposte di variazione di organico che furono presentate con nota di variazione allegata ai bilanci, e che la Commissione generale del bilancio, per le ragioni da lui ricordate, non credette di poter accogliere.

E la Camera ha già in massima ammessa la proposta della Commissione generale del bilancio, in occasione del primo bilancio che si è discusso, quello del Ministero delle finanze (spesa). Mentre però io non disconosco le buone ragioni da cui possono essere assistite le proposte a cui accenna l'onorevole Di San Donato, è mio debito di far notare che se non importano una maggiore spesa sul bilancio per oggi, importerebbero però la rinuncia ad un'economia possibile. E cioè: siccome vi sono scrivani straordinari alla Corte dei conti, la quale riconosce di poter dar corso al suo servizio senza rimpiazzare quei posti da essi occupati e che il movimento delle promozioni lascia gradatamente vacanti, così senza le modificazioni all'organico, questi posti che restano vacanti potrebbero tradursi in economia del bilancio; mentre invece le modificazioni all'organico assorbirebbero le possibili economie.